

Servizi aggiunti agriturismo

I servizi offerti in modo aggiunto consistono nel complesso delle attività agrituristiche svolte dall'azienda, da esercitarsi in forma singola o combinata. Sono attività agrituristiche, oltre all'ospitalità e alla somministrazione di pasti e bevande:

a) la degustazione in azienda di prodotti propri;

b) l'organizzazione di attività ricreative, culturali, seminari, sociali-educative e naturalistico ambientali, quali:

- 1) presenza nell'ambito dell'azienda agriturbistica di raccolte di oggetti, biblioteca o materiale divulgativo relativi alle tradizioni rurali;
- 2) organizzazione di attività di formazione e divulgazione culturale in materia di civiltà rurale e tradizione locale;
- 2 bis) organizzazione di corsi di cucina imperniati sulla tradizione rurale;
- 2 ter) organizzazione di corsi per enoamatori e per assaggiatori di prodotti tipici ed enogastronomici locali;
- 3) organizzazione ed ospitalità di attività seminari;
- 4) organizzazione di iniziative ricreative o celebrative utilizzando gli spazi aziendali;
- 5) l'organizzazione di iniziative che abbiano luogo sul reticolo idrico e navigabile utilizzando spazi aziendali attrezzati;
- 6) l'organizzazione di attività volte alla valorizzazione del patrimonio storico o culturale presente nell'ambito dell'azienda o anche nelle vicinanze, compresi i monumenti di interesse naturalistico, artistico e architettonico;
- 7) accompagnamento e presentazione di percorsi e punti di osservazione della fauna e della flora autoctona e fornitura di materiale didattico e di osservazione; 8) disponibilità in azienda di biblioteca a soggetto naturalistico e videoproiezioni;

c) lo svolgimento di attività sportive o escursionistiche e ricreative, quali:

- 1) possibilità di praticare attività sportive mediante l'uso di attrezzature dell'operatore agriturbistico, fermo restando l'utilizzo di altri servizi agriturbistici;
- 2) organizzazione di intrattenimenti ed attività di animazione per il tempo libero finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;
- 3) possibilità di organizzare nell'ambito dell'azienda o nelle vicinanze della stessa, percorsi escursionistici nelle loro diverse forme;
- 4) possibilità di predisporre aviosuperfici in conformità alla normativa vigente;

d) lo svolgimento di attività di pesca-turismo ai sensi dell'articolo 145 della l.r. 31/2008, nonché le attività connesse così come definite dall'articolo 3 del d.lgs. 226/2001; nei fiumi e nei laghi è ammessa la pesca turismo con l'uso di natanti regolarmente autorizzati, compresa la consumazione sugli stessi dei prodotti prelevati;

d bis) Attività di prelievo ittico all'interno delle aziende agricole utilizzando bacini artificiali già esistenti sul fondo;

e) attività di ittiturismo, che consiste nell'offerta di alloggio e di somministrazione di pasti e bevande, secondo i seguenti criteri:

- 1) utilizzo di fabbricati: l'attività può essere esercitata nell'abitazione dell'imprenditore o in qualsiasi fabbricato nella disponibilità dell'impresa ittica, purché situato ad una distanza non superiore a un chilometro dal corpo idrico o specchio d'acqua in cui viene esercitata l'attività di pesca professionale;

2) prevalenza del tempo di lavoro: ai fini della prevalenza del tempo di lavoro, l'attività di pesca professionale viene quantificata secondo i parametri del decreto di cui all'articolo 5, comma 4;

3) apporto di materie prime: ai fini dell'applicazione dei criteri di cui all'articolo 152 della l.r. 31/2008, sono considerati di produzione propria i prodotti derivati direttamente dall'attività di pesca professionale, anche quando hanno subito lavorazioni esterne all'azienda. Per l'apporto di altre materie prime locali, valgono gli stessi criteri definiti per le altre aziende agrituristiche;

Nella predetta definizione non rientrano le attività di allevamento di pesci o di altri organismi acquatici che sono definite agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. L'attività agriturbistica associata a tali allevamenti rientra nella definizione di agriturismo, ivi comprese le eventuali attività ricreative connesse.

f) l'organizzazione di attività di ippoturismo, quali:

1) attività ippoturistica: possibilità di ospitare e mantenere equidi non di proprietà fino ad un numero massimo di 50 capi adulti utilizzando allo scopo almeno una quota non inferiore al 50% di unità foraggere di propria produzione, e di utilizzare equidi presenti in azienda per passeggiate o attività di turismo, organizzate da soggetti di cui all'articolo 151, comma 2, della l.r. 31/2008 ed in possesso delle autorizzazioni e degli attestati che abilitano e qualificano a svolgere tale attività attraverso l'utilizzazione di equidi;

2) attività di ippoterapia: si intende la collaborazione con l'addetto alle terapie, da effettuarsi sulla base di una collaborazione con enti ed organismi competenti e accreditati; tale attività può essere svolta dai soggetti di cui all'articolo 151, comma 2, della l.r. 31/2008, in possesso delle autorizzazioni e degli attestati che abilitano allo svolgimento di tale attività con l'impiego di equidi;

g) attività agri-turistico-venatoria, che si caratterizza per la possibilità di utilizzare selvaggina ai fini dell'allenamento e dell'addestramento dei cani da caccia e del prelievo venatorio così come previsto dalle normative vigenti;

h) attività finalizzata all'ospitalità, utilizzo e addestramento di cani, fino ad un numero massimo di venti, per la valorizzazione del rapporto uomo-animale nell'ambito rurale;

i) attività didattiche, quali:

1) organizzazione di corsi ed attività pratiche nel campo delle tecniche agricole e di trasformazione dei prodotti e tematiche ambientali, anche in collaborazione con scuole e istituzioni formative, compresi enti ed associazioni;

2) valorizzazione del ruolo dell'agricoltura nell'educazione ambientale ed alimentare, della conoscenza della campagna, della memoria del mondo rurale e della maestria degli agricoltori;

3) **azienda didattica**, che riguarda l'organizzazione di percorsi didattici rivolti alle giovani generazioni, mirati alla riscoperta della realtà agricola e del corretto rapporto uomo-animale;

4) **fattoria didattica** accreditata e riconosciuta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2002, n. VII/10598 (Approvazione dello schema della Carta della qualità e del marchio che identifica la rete regionale delle Fattorie Didattiche. P.R.S. 3.4.3. Sostegno ai processi di commercializzazione e promozione dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri);

5) **fattoria sociale**, che concerne l'organizzazione di attività mirate a fini formativi e riabilitativi, favorendo il benessere e il reinserimento sociale di persone svantaggiate attraverso mansioni specifiche a contatto con l'ambiente rurale, l'esercizio di queste attività è comunque subordinato al rispetto delle normative di settore;

6) Organizzazione di attività di **agrinido e agriasilo** anche in convenzione con comuni, istituzioni scolastiche, associazioni di promozione sociale, organizzazioni religiose da svolgersi ai sensi dell'art. 157 della LR 31/2008. L'esercizio di queste attività è comunque subordinato al rispetto delle normative di settore;

7) Organizzazione di campi estivi eventualmente residenziali, anche in convenzione con comuni, istituzioni scolastiche, associazioni di promozione sociale, organizzazioni religiose da svolgersi ai sensi dell'art. 157 della LR 31/2008. L'esercizio di queste attività è comunque subordinato al rispetto delle normative di settore;

8) Organizzazione di attività finalizzate all'intrattenimento e all'aggregazione di persone della terza età, anche in convenzione con comuni, associazioni di promozione sociale, organizzazioni religiose da svolgersi ai sensi dell'art. 157 della l.r. 31/2008. L'esercizio di queste attività è comunque subordinato al rispetto delle normative di settore;

j) fattoria del benessere, organizzazione di attività mirate alla cura e al benessere psico-fisico delle persone, utilizzando prodotti di propria produzione e spazi aziendali, così come specificato in apposite linee guida regionali. **Per lo svolgimento di questa attività gli operatori devono essere in possesso di idonei attestati di qualifica professionale.**